

SCHEMA BILANCIO SOCIALE

1) IDENTITA'

A) dati anagrafici, storia dell'impresa e collegamenti con territorio

- Denominazione, ragione sociale, forma giuridica, sede principale e secondarie, anno costituzione, tipologia (tipo A o tipo B)
- Soci fondatori e breve storia avvenimenti principali
- Area geografica d'azione, breve descrizione collegamenti con territorio

B) missione e valori di riferimento

- Descrizione scopo sociale (riferimento Statuto)
- Valori sociali di riferimento e principi etici (es: partecipazione ,democraticità, solidarietà...)
- Condizioni economiche sociali organizzative per perseguimento missione (es: disponibilità risorse umane, rispetto vincoli legge, ambientali...)
- Linee di “prodotti e servizi “
- Valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico finanziario – procedure adottate per prevenire i rischi stessi

C) organigramma struttura (soci – amministratori - revisori)

- Composizione del CDA (nome-cognome-dati anagrafici-ruolo-anzianità nel settore e nella cooperativa-scadenza carica-modalità eseguite per la nomina- particolari deleghe conferite – compensi corrisposti ad amministratori e soggetti con cariche istituzionali)
- Composizione dell'Organo di Revisione (nome-cognome-dati anagrafici-iscrizione Albo Revisori-scadenza carica- compensi annuali)
- Assemblea dei soci (numero soci anno e due precedenti, tipologia soci (lavoratori.fruitori-volontari; distinzione persone fisiche-giuridiche), numero soci partecipanti all'assemblea di approvazione del bilancio, temi su cui i soci sono stati coinvolti)

2) PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Elenco portatori d'interesse con cui interagisce la cooperativa suddivisi tra interni (assemblea soci, lavoratori, volontari) ed esterni (clienti-fornitori,enti pubblici,fruitori,banche e fondazioni,territorio e comunità locali).

A) assemblea soci

- 1) Modalità di funzionamento (Statuto)
- 2) Numero assemblee totali anno e 2 precedenti, numero soci partecipanti,
- 3) Oggetto delle delibere adottate nell'anno e relative maggioranze
- 4) Turn-over soci

B) lavoratori

- 1) Tipologie contrattuali (CCNL dipendenti e contratti integrativi, co.co.pro., partite iva operanti esclusivamente con ente - Indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retr. Lorde dei lavoratori in relazione alle varie tipologie presenti)
- 2) Tipologie lavoratori (soci-non soci, suddivisione per qualifica professionale e titolo di studio, percentuale presenza femminile e dettaglio tipologia di contratto di lavoro, percentuale e tipologia lavoratori svantaggiati inseriti)
- 3) Suddivisione per aree di competenza (amministrazione-direzione-formazione-servizi...)
- 4) Turn-over lavoratori (nuove assunzioni e licenziamenti-dimissioni)
- 5) Presenza di percorsi formativi e frequenza ore corsi per categoria di dipendenti
- 6) Esistenza fringe benefits e agevolazioni lavoratori

C) volontari

- 1) Numero e tipologia nell'anno e due precedenti (soci – non soci (servizio civile))
- 2) Suddivisione per aree di competenza in cui operano (es: amministrazione, servizi...)
- 3) Ore lavorate (totale e media oraria su totale volontari)
- 4) Turn-over volontari

D) clienti e fornitori

- 1) Numero,area geografica, percentuali sui ricavi (primi 5 clienti) nell'anno e nei due precedenti
- 2) Turn over clienti – numero clienti insolventi – presenza contestazioni e pendenze legali
- 3) Numero,area geografica, percentuali sui costi (primi 5 fornitori) nell'anno e nei due precedenti
- 4) Turn over fornitori – numero e presenza contestazioni e pendenze legali

E) enti pubblici

- 1) Presenza Concessioni-Convenzioni-Contratti in essere con enti del territorio (Regione-Provincia-Comune)
- 2) Presenza e formazione di ufficio o responsabile rapporti con enti pubblici
- 3) Misura del gradimento del servizio svolto (piano qualità - customer satisfacion)

F) fruitori

- 1) numero e tipologia nell'anno e nei due precedenti (soci – non soci)
- 2) numero incontri per fidelizzare e sensibilizzare fruitori-clienti
- 3) misura del gradimento del servizio svolto (piano qualità - customer satisfacion)

G) banche e fondazioni

- 1) indicazione e descrizione dei principali soggetti finanziatori a titolo gratuito – indicazione eventuale presenza di soci finanziatori (Banche-fondazioni...)
- 2) politiche di raccolta fondi
- 3) rapporto contributi ottenuti su richiesti
- 4) rapporto contributi ottenuti ed obiettivi relativi raggiunti nei tempi previsti

H) altri enti del territorio e comunità locale

- 1) rapporti con associazioni (incontri-eventi-collaborazioni- presenza di gruppi sociali e sinergie di gruppo – criteri di consolidamento)
- 2) rapporti con consorzi (partecipazioni-servizi-collaborazioni)
- 3) rapporti con ambiente (rispetto norme ambientali-iniziativa-sensibilizzazione operatori)
- 4) rapporti con comunità (incontri- iniziative-eventi)
- 5) rapporti con associazioni di categoria (incontri- iniziative-eventi)

3) RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del valore aggiunto (per le associazioni che non hanno l'obbligo di presentazione del bilancio in CCIAA è necessario predisporre comunque uno schema patrimoniale ed economico da utilizzare come base per la riclassificazione)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) Ricavi delle vendite (A) 1))
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione (A) 2) , A) 3))
- 3) Incrementi di immobilizzazione per lavori interni (A) 4))
- 4) Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica, contributi in conto esercizio (A) 5))

B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

- 5) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B) 6))
- 6) Servizi (B) 7))
- 7) Godimento beni di terzi (B) 8))
- 8) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B) 11))
- 9) Accantonamenti per rischi (B) 12))
- 10) Altri accantonamenti (B) 13))
- 11) Oneri diversi di gestione (B) 14))

A – B = VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO

C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI

12) Saldo gestione accessoria:

Ricavi accessori (A) 5) – C) 15) 16) 17 bis) – D) 18)) – Costi accessori (B) 14) – C) 17bis) – D) 19))

13) Saldo componenti straordinari:

Ricavi straordinari (E) 20)) – Costi straordinari (E) 21))

$A - B -/+ C =$ **VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO**

14) Ammortamenti (B) 10))

$A - B -/+ C - 14) =$ **VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO**

+ CONTRIBUTO ECONOMICO ATTIVITA' VOLONTARI
(Ore lavorate x remunerazione lorda oraria)

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (VAL.AGG.CAR.NETTO+CONTR.VOL.)

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO

A) Remunerazione del personale

Personale dipendente e non dipendente (B) 9))

B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione

Imposte dirette ed indirette (B) 22))

C) Remunerazione del capitale di credito

Oneri per capitali a breve e lungo termine (B) 17))

D) Remunerazione del capitale proprio

Dividendi e ristorni (Destinazione Utile-Perdita esercizio)

E) Remunerazione dell'azienda

+/- Variazione delle riserve (Destinazione Utile-Perdite-Riserve)

F) Liberalità esterne

INDICI DI BILANCIO

Indice di Liquidità:
$$\frac{A \text{ (Cred.V.so soci) } + B \text{ III 2 (Cred.attivo immob.)} + C \text{ II (Cred. Entro es.succ.) } + C \text{ III (Att. fin. non imm.) } + C \text{ IV (Dispon. liq.)}}{D \text{ (Deb.scad. entro es.) } + E \text{ (ratei e risc.pass.)}}$$

Rapporto di indebitamento:
$$\frac{\text{Capitale Investito (Totale Attivo dello Stato Patrimoniale)}}{A - \text{Patrimonio Netto}}$$

Rotazione dei crediti in giorni :
$$\frac{\text{Media voce C II (Crediti Attivo Circolante)}}{\text{Ricavi delle Vendite e delle prestazioni}} \times 360$$

Incidenza del costo del personale
Sul valore della produzione :
$$\frac{B9 - \text{Costo del personale}}{A - \text{Valore della produzione}}$$

Valore della produzione per addetto:

A – Valore della produzione

Numero tot. addetti medio esercizio

Strategie ed politiche

- Obiettivi a medio-lungo termine
- Programmi- azioni – risorse
- Obiettivi a breve termine
- Programmi – iniziative – azioni - risorse

PREVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI MEDIO PERIODO

1° Anno succ 2° Anno succ. 3° Anno succ.

+ Ricavi delle vendite e prestazioni.....
+ Variazione rim. Prod.fin.-semil.-merci.....
+ Altri ricavi e proventi.....

+ VALORE DELLA PRODUZIONE.....

- Costo materie prime,sussidiarie,merci.....
- Variazione delle rimanenze mat.prime-semil.....
- Costo per servizi
- Costo per godimento beni terzi.....
- Costo del personale.....
- Ammortamenti e svalutazioni.....
- Accantonamenti per rischio e vari.....
- Oneri diversi di gestione.....

- COSTI DELLA PRODUZIONE.....

DIFFERENZA A B.....

- Interessi passivi e oneri finanziari.....
+ Interessi attivi e proventi finanziari.....

- **Oneri straordinari.....**
+ **Proventi straordinari.....**

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.....

Imposte esercizio.....

UTILE-PERDITA ESERCIZIO.....

+ Contributo economico prestaz.volontari.....

**UTILE –PERDITA ESERCIZIO
CON APPORTO VOLONTARI.....**

**CASH FLOW.....
(UTILE + ACCANTONAMENTI+AMMORTAMENTI)**

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

- A) ANALISI ENTRATE E PROVENTI – RISPETTO REQUISITI ART. 2 CO 3 DLG N. 155/06
- B) ANALISI DI USCITE ED ONERI
- C) INDICAZIONE DI SPESE IN RELAZIONE A OBIETTIVI RAGGIUNTI
- D) ANALISI FONDI DISTINZIONE TRA FONDI DISPONIBILI-VINCOLATI-DI DOTAZIONE
- E) COSTI RELATIVI ALL’ ATTIVITA’ DI RACCOLTA FONDI E PERCENTUALE DEI COSTI PER LA RACCOLTA IN RELAZIONE ALLA RACCOLTA EFFETTIVAMENTE CONSEGUITA
- F) DESCRIZIONE DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI-MODALITA’ DI FINANZIAMENTO – INDICAZIONE DI COME GLI INVESTIMENTI SIANO CONNESSI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

CONCLUSIONI

- BREVE COMMENTO SU CONSUNTIVO;
- PUNTI FORZA – PUNTI DEBOLEZZA ATTIVITA’ COOPERATIVA
- PROGETTI PER MIGLIORAMENTO EVENTUALI PUNTI DEBOLEZZA